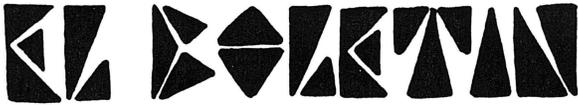


" POICHÈ LA CARITÀ DEL NATIO LOCO MI SPINSE,
RADUNAI LE FRONDE SPARSE"

(DANTE)



PERIODICO INFORMATIVO DEL CLUB GIULIANO DALMATO

NO 8

P.O. BOX 3, STATION L TORONTO, ONT. CANADA

AGOSTO

73

UN LUTTO TRA I SOCI : ATTILIO CEROVAZ

La triste notizia dell' improvviso decesso di Attilio Cerovaz giunse del tutto inaspettata a noi che, pur sapendolo da qualche tempo sofferente, non ci eravamo resi conto della gravità del male.

Attilio era ben conosciuto nell' ambiente del Club, sia perché ne frequentava con una certa assiduità le varie attività e manifestazioni sociali, sia per la sua personalità ed il portamento caratteristici e facilmente distinguibili. Basso di statura e largo di spalle, egli vestiva abitualmente di grigio e grigi era - no - pur avendo egli da poco superato i cinquant' anni - i suoi baffi ed i capelli. Camminava con passo incerto, dondolandosi, malgrado si facesse sorreggere dal suo fido ed immancabile bastone che gli era di grande aiuto dopo un malaugurato infortunio sul lavoro.

Attilio era solo a questo mondo e la sua non fu un' esistenza felice. Aveva, in verità, alcuni amici ma non ebbe modo o non volle formarsi una famiglia. Il senso di solitudine in cui era avvolto lo portò poco alla volta a rinchiuersi nel proprio guscio, facendolo apparire forse meno affabile di quanto in realtà non fosse per natura. Il sentirsi a volte incompreso contribuì ulteriormente a spingerlo a cercar rifugio con il bagaglio dei propri pensieri nell' amara solitudine della sua cameretta.

Nessuno, che ne sia estraneo, è tenuto a sentirsi individualmente responsabile delle disavventure altrui, però nel giudicare il prossimo ed il suo comportamento si dovrebbe sempre tener conto di quanto avara o generosa la sorte possa essere stata nei suoi confronti.

Quando non lo vedevo ad una delle nostre feste me ne rammaricavo perché lo sapevo uno dei soci più appassionati ed attaccati al nostro circolo. Ero certo che soltanto ragioni più forti della sua volontà potevano essergli state di impedimento. Quando invece vi partecipava, spesso ci recavamo al bar per prendere un bicchierino insieme. In tutta franchezza devo anche confessare che per lo più tutte le mie manifestazioni di amicizia verso di lui si limitavano a ben poco: due o tre minuti del mio tempo in tutto, per lo scambio dei convenevoli e quattro chiacchiere. Mi sembrava in questo modo di aver fatto il mio dovere e di essermi messo a posto con la mia coscienza.

Ripensandoci e sapendo che non lo rivedrò più mi si stringe il cuore. E' troppo tardi ormai e nulla si può fare per ritornare sui propri passi. Occorre saper mostrare i nostri sentimenti di amicizia o affetto verso il prossimo quando c'è ancora il tempo per farlo. Sono convinto che c'è gente, anche vicino a noi, che come Attilio conosce troppo bene l' angoscia della solitudine e dell' isolamento in mezzo alla folla.

Guardiamoci perciò d' intorno per scoprire chi, senza nulla chiedere per orgoglio, ha bisogno di un po' del nostro affetto di una parola di incoraggiamento, di un' espressione amichevole, di un po' della nostra compagnia. Cerchiamo di comprendere queste persone adesso, di rendere la loro vita un tantino più gradevole e dedichiamo loro quando possibile un po' della nostra attenzione e del nostro tempo. E che Attilio possa esserci almeno da esempio, perché il dramma della sua solitudine non è un caso unico o che si limiti a coloro che non hanno parenti stretti su questa terra, ma si estende ed abbraccia pur troppo molti dei nostri familiari più anziani.

Stringiamoci insieme sempre più e facciamo sì che uno degli obiettivi della nostra Associazione sia l' assicurarsi che a nessuno manchi l' appoggio morale quando ne avesse maggiormente bisogno. E la missione di Attilio su questa terra sarà compiuta se grazie a lui noi sapremo infondere nuovo coraggio in un animo timoroso, alleviare un cuore in pena o far ritornare il sorriso in un volto triste.

Alceo Lini.

CONCORSO PER IL MIGLIOR ARTICOLO SU «EL BOLETIN»

\$ 50.00

CONCORSO PER UNA BORSA DI STUDIO DI

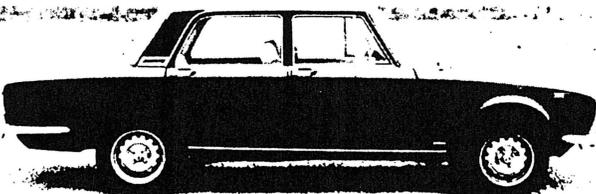
\$ 200.00



Le iscrizioni ai concorsi, come precedentemente annunciato, si chiudono il 15 agosto a. c. - I premi verranno presentati durante la festa danzante organizzata dal Club per il 15 settembre 1973.

Per ulteriori informazioni telefonare a : V. Dimini; 368 - 3297; V. Jelenich : 249 - 3258; A. Lini : 531-3616.

2000 Berlina



2000 GT Veloce®

2000 Spider Veloce®

Alfa Romeo

TELEPHONE 421-5730

Per vendita e servizio di ALFA ROMEO rivolgetevi al nostro socio PINO KMET Proprietario della

GYRO MOTORS LIMITED

186 LAIRD DRIVE TORONTO 17, ONTARIO



REDAZIONE : A. Lini : 531-3616; C. Milessa : 653-6274; N. Kosich : 759-3480; N. Vodopia : 636-4456
Gli articoli firmati su " El Boletín " non rispecchiano necessariamente l'opinione del Comitato Esecutivo.

A parte quanto scritto nella prima pagina di Atlio Cerovaz, il Club desidera ringraziare i soci non soci che hanno dimostrato tanto slancio e enerosita' nell' intento di sorpassare alcune dificolta' di carattere finanziario e di altro genere che si sono presentate dopo la sua morte.

Nel ringraziare non facciamo nomi per timore i lasciare fuori qualcuno, comunque vogliamo an ora dire che e' stata una vera e propria gara di olidarieta' che va tutto a nostro onore e con cio' abbiamo dimostrato che anche noi giuliano-dalmati, in caso di necessita', facciamo come gli altri anche meglio. Nato a Visinada (Istria) 10/8/1921- Deceduto a Toronto il 4/7/1973.

All' ultimo momento siamo venuti a sapere che il 18 luglio scorso e' morta, a Toronto, la signora Rosie Naphegy, cognata del nostro socio Antonio Hervatin. La signora Naphegy, nata a Fiume 59 anni fa', lascia in pianto l' addolorato marito Ernesto e tutta la famiglia Hervatin. La salma e' stata interrata nel Cimitero di Mac Ateer (Parry Sound) Ontario. Alle suddette famiglie porgiamo le nostre piu' sentite condoglianze.

NOVITA' NELLE NOTIZIE SOCIALI.

Dopo gaver lassado manipolar e rediger, al intraprendente signor Alceo Lini, per molto tempo "QUA' E LA' FRA LE FAMIGLIE GIULIANO-DALMATE", go avudo la egoista idea, forse un poco presuntuosa se vole', de vedermela mi con questa rubrica, sperando che anche el mio stile ; sia gradio, altrimenti se liberi de far sentir la vostra disapprovazion, e mi me ritiraro' mio mal grado lassando via libera al mio predecessor.

Dopo questa doverosa premessa, ecco qua' le notizie che go racimola' fra la nostra Comunita': (Giugno, Luglio, Agosto e Settembre) mescolai assieme per stavolta).

Famiglia MESSINA : la bela Rita, ga festegiado el suo compleano el 19 giugno, mentre la sua cognada Maria e el mario Alex i ga i compleani rispettivamente el 15 de luglio e el 30 de agosto Lori xe beatamente in Italia e i se ga dimendigado de dirme i ani. Sara' per el prossimo ano.

El nostro pluri-operoso (che raza de paroloni) membr o del nostro Club, el sempre vivace Daniele VINCI, ga festegiado, gntementeno che el suo sessantesimo compleano el 14 de luglio scorso.

El sempre gentil signor Nereo SERDOZ, anca lu' passa da un compleano al altro, man - man che i ani passa anca per noi el compira' 51 el 3 de agosto, ma no li dimostra no, orca l'oca.

El 16 de agosto, sara' el 76 mo per el noto nono Giovanni MIANI e el stesso giorno sara' el 16mo compleano de la sua graziosa nevoda Arlene ZONGARO. Fra nono e nevoda, xe solo una sessantina de ani de differenza, tuto perche' i svuola velocemente per tuti e el tempo non se ferma per nissun, ma basta esser giovani in spirito e l'eta' resta verde.

El popolare Ferruccio PHILIPP, carissimo mio amico, compira' 46 ani el 14 de setembre. E pensar che mi lo credevo piu' giovane.

ANIVERSARI DE MATRIMONIO: el 23 de setembre, i signori Natele e Miranda ZONGARO, festegiera' el loro 22 mo aniversario de matrimonio.

MATRIMONI : La fia dei signori Rico e Emilia ROSSI, signorina Viviana, se sposera' el 18 de agosto 1973, col signor Larry JOHNSON, a le 2 pm. ne la zesa de Santa Chiara, a St. Clair & Dufferin.

.....continua a pag. 3



FIUME: Campanile e porta antica di S. Vito

I SANTI " VITO E MODESTO " FESTEGGIATI DAGLI ISTRIANI, DALMATI - E- VENETI...

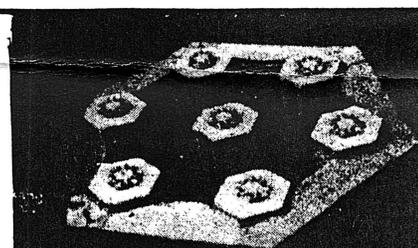
si', si', avete letto bene, perche' di fiumane ne'erano pochi - pochetti. Beh ! per spiegarvi cosa e' successo dovremmo scrivere un lungo articolo che, comunque, non risolverebbe ne' cambierebbe nulla.

Abbiamo, percio', deciso di scrivere solo queste due righe in proposito, anche per rimanere fedeli ai nostri programmi di fare ogni sforzo utile per unire sempre di piu' la nostra comunita'. Desideriamo, inoltre, che nel futuro ci si ricordi, di " El Bolitin " di questi tempi, come di un foglio proteso unicamente verso e per il bene dei giuliano dalmati. Lasciamo agli altri gli spiacevoli records.

In ogni modo vogliamo aggiungere qualcosa su quanto dice l' articolista del Giornale di Toronto, il quale, commentando tristemente la manifestazione del 15 giugno, scrive : " speriamo meglio nel futuro ". Si ! anche noi speriamo meglio nel futuro e vorremmo che questa speranza legasse tutti noi assieme in una costante volonta' sino alla sua realizzazione. Il futuro per molti di noi non e' piu' tanto lungo, percio' cerchiamo di viverlo assieme ed in armonia.

Alceo Lini

FIELD MODEL
FOR INSPECTION
AT :
43 MAPLE BLVD.
WAUBAUSHENE
ONTARIO.



**FIUMAN
PREFAB
SYSTEM**

© 1962 by C. A. MILESSA

COTTAGES
MOTELS
PLAZAS
for plans:
Tel. 653-6274
518 OAKWOOD AVE.
TORONTO 10, ONTARIO

BATESIMI : Stella VALENCICH la ga batesado el suo piccolo Franco el 24 giugno, con la presenza de una quarantina de amizi. Ghe xe stada a legria fra i invitadi, tanto che dopo una prelibata zena - incoraggiadi da scelte bevande - ga culmina' con una aperta nota canora e se ga' canta' le bele canzoni de le nostre tere lontane ma indimenticade. Un particolare grazie a mamma Stella e a la famiglia Valencich per la loro squisita' ospitalita'.

La festa se ga svolto nel novo "patio" di casa Valencich dove spicava i lavori di plastica del nostro socio signor Frank Massarotto.

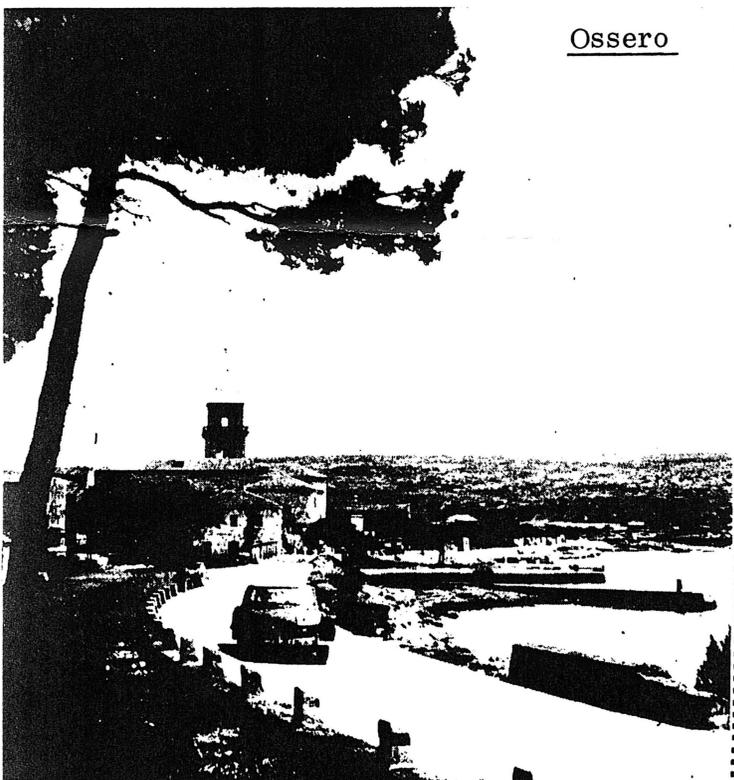
Gavemo avudo el piazer de conosser el signor Aldo De Mattia fradelo del nostro socio e amico Pino. Aldo xe vegnudo, con tuta la famiglia, gnen temeno che da l' Australia. El se ga ferma' a Toronto per due settimane. Ghe auguremo bon vi agio de ritorno, e perche' no, speremo de poderlo riveder ancora, dato che le montagne sta/ferme e i omini i camina, i naviga e i vola. Aldo pero' questa volta no sta lassar che passi altri 20 ani perche' altrimenti saremo tuti a remengo.

CASI CHE DA DE PENSAR: Nel mese de giugno, el socio Mario STEFANI, uno de quei che parla sempre come una mitraglia, - uno scherzo in questo caso - , visto che generalmente bisogna cavar ghe le parole de boca con le tanaie (el xe simpaticissimo lostesso) el ga superado una urgente operazion chirurgica che la se ga rivelado alquanto pericolosa (tuto xe bel quel che finisse ben), dopo un bel periodo de dolze far gnente, Mario deve ri prender el lavoro fra le sue machine de aria condizionata.

Con questo, son ariva' al termine de questa mia prima puntata de notizie de la nostra bela gente, augurandoghe a tuti ogni ben, scusandome se go lassa' qualcosa indrio, in questo mio inicial aprocio cronistico. Steme ben, telefoneme, e arivederci a presto. Vostro Natale (Miro) VODOPIA.

PS.: Ne l' ultimo " Boletin ", per sbaglio gavemo scritto che i coniugi Rico Rossi i gaveva festegia el 28mo aniversario de matrimonio., invece dove vimo dir che iera 23 e tanto e tanto felizi.

Ossero



CIANO - ANITA E PETER HEATER.

Domenica, 17 giugno a.c., eravamo in una piccola isola del Muskoka, riuniti una cinquantina di amici per festeggiare i 25 anni di matrimonio di Luciano e Anita Susan. In una magnifica giornata di sole, avvolti in una atmosfera festosa, aiutati da un "magnar e beber" alla grazia di Dio la festa ha raggiunto il suo culmine con lo "spacchettamento" dei regali. Neanche a farlo a posta l'ultimo regalo e' stato quello di Nino Rismondo, intimo amico di Ciano. Rinchiuso in un' infinita' di carta e di cassette e cassetine, dopo circa 20 minuti di ansioso spacchettare, e' venuto alla luce "Peter Heater", ovvero: PIETRO IL RISCALDATORE.

Da qui' in poi raccomandiamo la lettura soltanto ai maggiorenni che non temono il "side-effect" di questa storia:

Peter Heater, e' un lavoro in lana fatto a maglia dalla identica forma, "radici" incluse, di quella parte del corpo dell'uomo che sfortunatamente invecchia prima delle altre, e siccome dopo la cinquantina prende una posizione un po' assonnata e' utile, d'inverno, calzarla con il nostro Peter Heater per evitare un completato "indrinzolimento"; tutto qui'. Pero', Peter Heater non viene da solo, ma e' accompagnato dalle sue brave istruzioni per l'uso, che noi qui' pubblichiamo, certi di far cosa gradita agli altri ultracinquantenni:

"This PETER HEATER" was knit from memory of an old maid. PETER HEATER will save you wearing long underwear on night shirts. When closing the strings be sure to have your balls inside the bag. You will note that the Fire-Hat is not closely knitted, so that with a little practice you can urinated without removing your PETER HEATER. It should however, be removed when having a party or you may find yourself the father of a rag doll. During the day, your PETER HEATER may be stuffed with cotton and placed at the left side of your fly, this will give manly appearance and will surprise your friend of both sexes. Do not strach your PETER HEATER as you will only fool yourself. I am sorry they come in one size as now, but they can be pinned closer to the bag with safety pins.

You are one of the selected few to obtain such a fine gift as PETER HEATER and we hope you will take advantage of it/

Yours very truly,
The Itsy Bitsy Knitting Co.



UN ZARATINO CHE CI ONORA.

ANGELO ANGELUCCI : nato 44 anni fa - zaratino di adozione - residente in Canada dal 1951 ha dedicato la sua vita a vari sport e principalmente ai giovanissimi del calcio locale.

Per farsi un' idea dell' enorme attivita' da lui svolta basta riferirsi alle 74 coppe vinte dalle squadre ed associazioni alle quali lui partecipo' in qualita' di giocatore e dirigente.

Dopo undici anni di attivita' direttive con la Westwood ora ricopre la carica di Manager della Toronto Jets Junior B.

Inoltre egli e' Manager dell' Esecutivo del l' Ontario Cup - nonche' - Membro dell' Ontario Minor Soccer Board of Discipline .

Al nostro caro amico e corregionale esprimiamo il nostro apprezzamento e gli auguriamo ogni successo nel futuro.

SUO FIGLIO

Mi son de quei che xe venudi dopo, « generazione nuova » cosideta, e voi dirè che son ancora un stropo, che qua no g'ho da meter la pezeta.

Semo d'acordo, ciò, ma a conti fati, g'ho compiù ventun ano proprio ieri, son za iscrito a ben nove sindacati, g'ho dirito de voto e altri pensieri;

ma con un zio che xe republican, el padre prete, el nono socialista, so' indeciso se diventar rufian o restar patriota iredentista.

Insoma xè che qua, fra tanti mali, cressudo come un « figlio di nessuno » mi devo sceglier fra 'sti due ideali: o smagnazzar tra i porchi... o star digiuno.

L'ultima strada xe più dignitosa, la prima invezze xe più conveniente: cosichè mi, per conciliar la cosa, fazzo el ruffian... però italianamente!

Dal giornale "Zara", Raffaele Cecconi

L' ANTENATO DE " EL BOLETIN " : Abbiamo con piacere ricevuto due copie de " LA VOCE DEL PROFUGO " che senz' altro possiamo definirlo come il nostro predecessore. Questo foglio veniva stampato nel lontano 1951 (settembre), da un gruppo di profughi, a bordo della nave - Generale Sturgis - sulla quale si trovavano 1500 emigranti " nostrani " .

Ne pubblichiamo alcuni passi certi di far cosa gradita a coloro che si trovavano nel gruppo nonche' per dimostrare che lo spirito dei profughi e' sempre alto qualsiasi siano le circostanze del momento :

" Con l' arrivo al porto, avra' praticamente termine la missione intrapresa con tanta perizia dall' I.R.O. Inizierà una nuova vita per l' emigrante, avra' questi la possibilita' di ricostruire o di creare finalmente il suo focolare, di lavorare e di vivere com'e' umanamente diritto dell'uomo. Vada perciò, tramite queste poche righe, unanime ringraziamento di tutti gli emigranti, a questa Organizzazione che, in seno all' O.N.U., cerca di risollevere le sorti del mondo. Un saluto voli alla terra vicina, al Canada, che tanto generosamente accoglie tanti profughi che certamente, con tutte le forze e con grande volonta', cercheranno di rendersi degni figli di questa nuova Patria che tanto disinteressatamente li ambisce del titolo di figli."

....ed ora una poesia : " CROCE .. ERA " .

Semo (a chi?) 1.500 giovani e forti
e dopo 8 giorni non semo ancorà morti
8 giorni de lunga crociera
8 giorni tuto in-fame era
Luganighe polastri tuto per noi
ma quante volte te go pensa', mia pasta e fasoi
Comodita', ospedal, doccie e bar
ma in questo ultimo solo due volte me son riusci sentar

Semo 1.500 giovani e forti e no semo ancora morti
Coraggio fioi che semo arrivai
ancora un poco e po gavemo i bocai (ma de bira)
gnente piu' pirole, gnente gatini, gnente papette
ma solo fiaschi de vin, leti a un pian e belle pupette.
E adesso per serar addio mia bella barca a vapor
e addio anche a ti mia bella Capra (!) che gaverò sempre in tel cor."

Cogliamo questa occasione per incoraggiare altri giuliano-dalmati di inviarcì, scritti, fotografie, giornali etc. che ricordano i " tempi che furono " e noi saremo piu' che felici di pubblicarli.

" EL BOLETIN "

ALBONA



galmas plastic products

OF CANADA

Nuovo rivoluzionario materiale di plastica per coperture di pareti e soffitti. Uso interno ed esterno. Selezione varia di colori decorativi. Offre forti vantaggi economici nella manutenzione. Per consultazioni gratuite chiamate il nostro socio Franco MASSAROTTO : 247 - 8375.

Dal " MIS - MASS ".

Raccolta di versi del poeta istriano Bepi Nider.

EL SPECIO E MI

El specio
me disi che inveceio.
El me lo disi senza parlar
c'una s'ceteza de farne restar
de sasso.
Lo guardo muto
e lasso
che 'l me conti tuto.
Amico onesto,
limpido, ciaro, de quei de sesto,
no 'l me scondi proprio gnente.
N 'l se comporta come certa gente
che per farte i complimenti
la te disi: -- "Che ben che 'l se li porta,
caro sior Giuseppe! "--
Bugiardi! La siera ti ga smorta;
se vedi finti i denti,
ti senti
i rumatismi piegarte la schena...
insoma, i te remena
sti fioi de cani! Gente de slepe!
El specio no. El specio xe sincero.
Tuto xe vero
quel che 'l te conta.
Gnente 'l cava e gnente el zonta.
La pelada, le rughe, la dentiera...
Eccola la'
la verita',
nuda e intiera.

De raro se vedemo
e, co se saludemo,
lui resta ciaro, tacado al muro,
mi vado via co 'l muso scuro.

GUARDANDO INDIETRO.

(a cura del Dott. Leonardo Martinelli)

.....ecco, vorrei - come in un sogno riandare in - dietro nel tempo, a tanti, troppi anni fa, quando tutto attorno a me era primavera, e la vita era bella, ed era dolce a goderla. Oggi, con gli anni trascorsi sembra che quel tempo appartenga al mondo delle favole. E riprendendo a srotolare il gomitollo del tempo, trovarmi, come per incanto, alla Riva Nova, nella mia citta' incastonata come una splendida gemma nella laguna dalmata Laggiu', verso occidente, si profila l' isola di Ugliano, fosco e coperto di edera, i ruderi del castello di San Michele, mentre, giu' lungo la Riva, grigiastre si stagliano a picco sul mare le mura venete del Rizzo, ed abbracciano San Demetrio, chiudono l' ansa della Fossa, dove si ormeggiavano le barche dei " scoiani ".

La stupenda Porta del Sammicheli, con lo stemma della mia citta' : il Santo guerriero inalbera il suo cavallo contro il drago, mentre il Leone di San Marco : artiglia con la sua zampa la pace evangelica. Porta Terraferma, da una parte la Caserma dei Bersaglieri, e dall'altra i bastioni del Giardino Pubblico e del Parco. e giu', verso il Platz scendere alla passeggiata delle Collovare, se il tufo di quelle pietre potesse parlare, quante fiabe d' amore potrebbe raccontare, quante lacrime dolorose delle nostre " mule."

Zara e' sorta come Venere dalle spume del mare : i coloni greci la fondarono con il nome di Diadora; il nome stesso indica il preziosissimo dono, come Diadora ha visto le antichissime ed agili navi greche , come Jadera le triremi romane, e come Zara, dopo le furie dei pirati Uscocchi, le galere veneziane del doge Pietro Orseolo Secondo che fece la sua Santa Entrada in Dalmazia alla fine del Decimo secolo.

Ma la mia citta' non vive soltanto nel mio ricordo , vive nella sua storia plurimillennaria, nella storia bellissima ed affascinante della mia terra dalmata, dove la cantilena dolce del dialetto veneto si fonde nell'arso re duro e tenace delle nostre rocce.

Molti anni fa, quando i miei sogni erano tutti di gloria, andavamo a ricercare nelle nostre calli i ricordi delle generazioni che ci avevano preceduto : nella Sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale di Venezia, Palma il Vecchio eternava in una tela immensa la rabbiosa resistenza opposta dai dalmati a Venezia nel l' epico assedio di Zara del 1202 contro gli eserciti della quarta crociata.

Nella storia dell' umanita' Zara occupa un posto minuscolo, quasi microscopico : la sua forza era nella compattezza delle sue case e delle sue calli, nell' arguta filosofia dei suoi cittadini. Tanta era la storia racchiusa tra le sue mura, dalle rovine romane di Nona, al tempio bizantino di Santo Donato, poggiato senza fondamenta su rocchi di colonne, circondato da plutei ed erme funerarie romane CAESIA TITI FILLI TIRTILLINA dove sei, fanciulla dagli occhi azzurri come il nostro mare, adorata in silenzio dall'amico Renato, e cantata con poesie struggenti d' amore e di sofferenza.

Ma il passato non ritorna : non si puo' tornare indietro, nessuno torna indietro. restiamo solamente noi che ci avviamo verso il tramonto a ricordare.



V. Nider